

1907

Onorevole Giunta Provinciale Amministrativa
di Milano

Il sottoscritto, Molteni Arnaldo fu Guibò,
di Gola Maggiora Agente della Pubblica
Acqua Contesa Antonietta Casati Reggioni
di Milano, valendosi della facoltà concessagli
dall'articolo 84 della vigente Legge Comunale,
reclama contro il deliberato del Consiglio
Comunale di Gola Maggiore in data
10 settembre, che — senza entrare nel
merito del suo ricorso, e senza vagliare
bene la tesi di diritto — confermo
a consigliare il Signor Banfi Ernesto.

Considerando che il detto Signor Banfi
non può coprire tale carica perchè insu-
pabile per il comma 7 dell'articolo 13
della medesima Legge essendo suo padre,
appaltatore speciale del Comune. —

Considerando che pur essendo il Signor
Banfi Ernesto estraneo alla stipulazione
diretta del contratto per l'appalto delle
strade, ma data la sua qualità di
figlio e conseguentemente di erede
dell'appaltatore ha parte indirettamente

nel servizio comunale e quindi fra
degli interessi opposti a quelli del Comune,

La Cassazione Romana 22 Maggio 1903

È questione di fatto, incensurabile in
Cassazione, la questione, se colui, che
è stato eletto a Consiglio Comunale,
abbia parte diretta o indiretta in
servizi, esazioni, somministrazioni ed appalti
nell'interesse del Comune. — Per definire
questa partecipazione non occorre
determinarne i caratteri legali né
si richiede che risulti da un atto pubblico
o scrittura, avente data certa; ma basta
qualunque elemento di convinzione,
sufficiente per far ritenere, la circostanza
che l'eletto abbia parte in un affare,
rispetto al quale può sorgere conflitto
tra l'interesse del Comune e il suo
personale tornaconto &

Aggiungendo poi a maggior conferma
delle ragioni susposte, le qui riprodotte
sentenze della Cassazione Romana
e della Corte d'Appello di Torino
che per analogia sono applicabili
al caso in argomento:

La Confessione Romana 8 Aprile 1891

Il figlio ed erede di lui abbia prestato
la cauzione dell'appaltatore del Paggio di Confessione
e inleggibile a Consiglio Comunale.

Corte d'appello di Torino 11 Settembre 1898

E inleggibile a Consiglio Comunale
il figlio del cartolaio che tiene l'appalto
della fornitura degli oggetti di
cancelleria agli Uffici Comunali o
ad un'istituto amministrato dal Comune.

Si rivolge pertanto all'Onorevole
Giunta Provinciale amministrativa,
chiedendo la nullità dell'elezione di
Ermesto, e la sostituzione in sua
vece di colui che ebbe dopo il
scopo il numero maggiore di voti. -
E questo a sensi dell'articolo 23 e 84 della
vigente Legge Comunale. -

Confessione di essere appoggiato, lo
richiedo con più rispettosi ossequi
ed rassegnato

Devotissimo
Carlo Alberto Colonna

Agente della Nobilissima Corte
autonoma Casale Regio

= Relazione di Notifica =

L'anno 1907 il giorno 14 Ottobre in Gola
Minore e Gola Maggiore.

A richiesta del Sig. Molteni Rinaldo fu
Giulio di Gola Maggiore.

Io sott. Ufficiale Giudiziario della R. Pro-
cura di Busto Arsizio, ho notificato
come

= Notifico =

per ogni e conseguente effetto di legge, al sig. Sindaco
del Comune di Gola Minore, ed al sig. Baufi Ernesto,
altri esemplare dell'inviti scritto Circolo elettorale
conseguandone una copia ciascuno alle rispettive
residenze in Gola Minore e Gola Maggiore, ivi
parlando e consegnando e quanto, al Sig.
Baufi Ernesto in Gola Mag-
giore a sua moglie exo asente di
casa sua in paese.

Migliorini
Pasquale